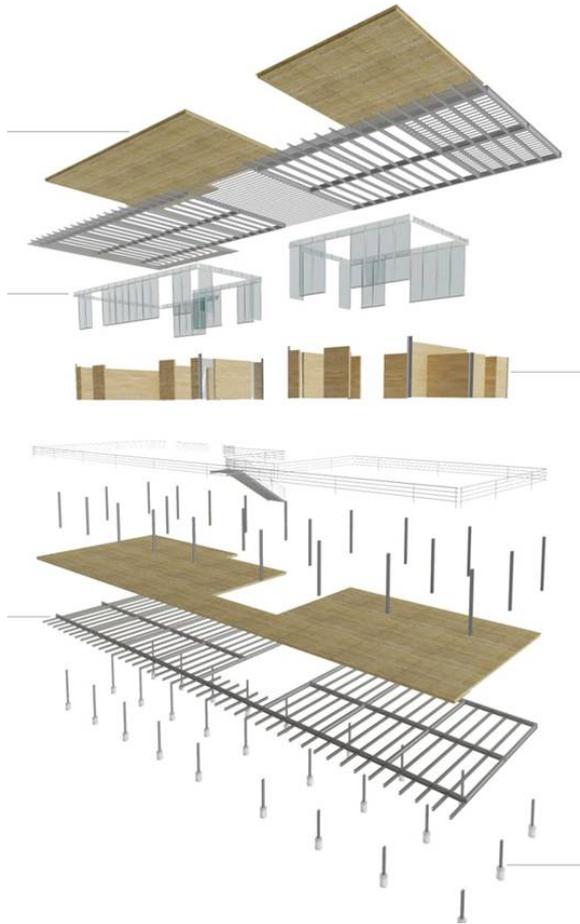


Prof. Alberto De Capua



MpA 1 TERMINOLOGIA ED APPROCCI DISCIPLINARI

- Tecnologia dell'architettura
- Qualità
- Processo Edilizio
- Norma

Il concetto di tecnologia dell'architettura

TRADIZIONALE *“Lo studio delle scienze applicate relativamente alla trasformazione delle materie prime in prodotti di impiego e di consumo”.*

Devoto Oli, Dizionario della lingua italiana, Le Monier, Firenze, 1971

PIU' ATTUALE *“Lo studio e la riflessione critica sulle molteplici tecniche attinenti all'intero processo di conoscenza, decisione, produzione dell'architettura, con un particolare riferimento a quanto attiene alla loro esecuzione pratica .*

Il campo di azione

Innovazione tecnologica

Qualità

Processo Edilizio

Norma

Il concetto di tecnologia dell'architettura

Il campo di azione

Esercitare e integrare nella progettazione le scienze necessarie a garantire specifiche *prestazioni*, per ciascuna delle quali si evidenziano specifici legami con altri campi disciplinari. Le prestazioni necessarie a garantire:

- **Sicurezza** in relazione anche allo studio delle strutture;
- **Benessere** in rapporto alla fisica tecnica, all'ergonomia, all'igiene, ...;
- **Fruibilità** in relazione ai caratteri distributivi, alle valutazioni post-occupative, all'attrezzabilità degli interni, ...;
- **Gestione** – in relazione all'economia, all'estimo, alle materie giuridiche, ...;

L'impegno disciplinare è quello di garantire determinate condizioni, qualitativamente definibili e verificabili, al nostro “abitare nel mondo”

Innovazione tecnologica

Qualità

Processo Edilizio

Norma

Il concetto di tecnologia dell'architettura

Innovazione tecnologica

Innovazione significa creare ex novo o modificare rispetto alla consuetudine oggetti, metodi, comportamenti. Una innovazione può derivare dal caso o dalla necessità; da una situazione fortuita o, più spesso, dalla volontà di dare soluzione ad un'esigenza o a un problema che non si è in grado di risolvere nei modi convenzionali.

L'obiettivo deve essere quello di rimettere al centro l'abitante, il cittadino, per evitare che qualsiasi proposta di innovazione sia letta come una semplice soluzione di un problema specifico, e non in quanto contributo ad aumentare la complessità della gestione di uno spazio, di un luogo di lavoro, di una città

N. Sinopoli, V. Tatano, 2002, *Sulle tracce dell'innovazione*, Franco Angeli, Milano.

Qualità

Processo Edilizio

Norma

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

1. Riguarda lo studio delle scienze attinenti alle prestazioni e alle condizioni produttive e organizzative che costituiscono parte integrante del progetto e dell'esecuzione delle azioni di architettura.
2. Sottolinea la necessità di riconsiderare il ruolo del settore produttivo dell'edilizia nel paese e rivendica l'opportunità di affidargli la possibilità di offrire servizi di processo e di prodotto complesso e particolare anche a livello internazionale.
3. Considera essenziali per la qualità dell'architettura le qualità delle relazioni interne ed esterne nel processo ciclico dell'edilizia, che procede dal momento ideativo attraverso le fasi della programmazione, del brief pre-progettuale, della progettazione nel suo sviluppo fino all'esecutivo, dell'esecuzione, del controllo, della manutenzione, della gestione, della programmazione che riavvia il ciclo.
4. Evidenzia nel corpo dei saperi che riguardano le azioni materiali e immateriali di trasformazione/conservazione dei nostri sistemi insediativi le condizioni etiche e le responsabilità di corretta previsione e utilizzo, in un orizzonte generale di sostenibilità dei sistemi stessi
5. Richiama l'esigenza di introdurre nella cultura del progetto l'attenzione alla verifica sperimentale dei risultati conseguiti nelle opere realizzate, i metodi e le tecniche specifiche sviluppate a livello internazionale e di utilizzare tali verifiche per migliorare i processi decisionali
6. Si propone di orientare i propri studi all'innovazione sostenibile dei processi conoscitivi ideativi organizzativi e produttivi.

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Un prodotto nasce perché esiste una domanda che lo richiede e che esprime determinati **bisogni**. Questi bisogni si esprimono attraverso un programma esplicito che promuove gli aspetti funzionali dell'intervento, e da un programma implicito e generale che si esprime attraverso **esigenze**

Partendo da questi bisogni ed esigenze, si individuano i **requisiti** che i prodotti debbono possedere. Dalla parte dell'offerta nascono, in risposta alla domanda, dei prodotti in grado di fornire specifiche **prestazioni**.

Dal **confronto** tra **requisiti** – richieste – e **prestazioni** – offerte -, si può stabilire quali **obiettivi** sono **raggiunti** e quali invece sono **disattesi**. I differenti livelli di soddisfazione delle esigenze corrispondono ad altrettanti **livelli di qualità**.

Qualità

Processo Edilizio

Norma

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Qualità

Raggiungimento della compatibilità tra esigenze e possibilità, dell'integrazione tra idee possibili e cose realizzabili, più semplicemente della coerenza tra forma e contenuto.

Metaprogetto

Progettazione del progetto, campo delle verifiche, delle ricerche della compatibilità, degli adeguamenti e manipolazioni calibrate in relazione alle esigenze e alle possibilità.

**CONTROLLO
NORMATIVO**

- obiettivi del programma
- mezzi a disposizione
- condizioni del contesto

Processo Edilizio

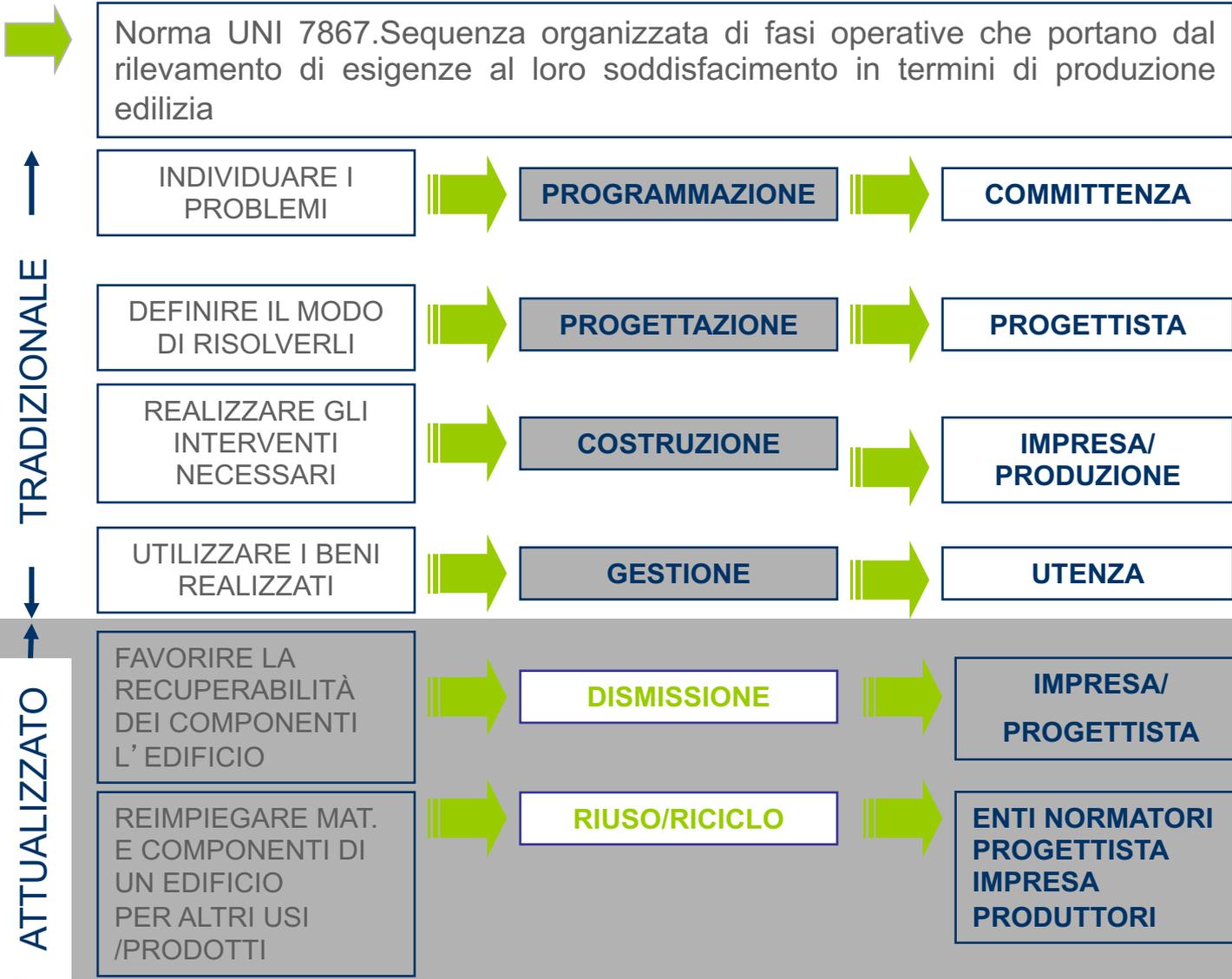
Norma

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Qualità

Processo Edilizio

Il P.E. è definito da un sottosistema procedurale che razionalizza l'attività edilizia nel settore pubblico



TRADIZIONALE

ATTUALIZZATO

Norma

PROGRAMMAZIONE: Valutare la “domanda” d’ intervento, tradurla in “programma edilizio” e verificarne il soddisfacimento attraverso uno “studio di fattibilità”. Per la programmazione degli interventi: “programma triennale” e aggiornamenti annuali che costituiscono premessa per gli “studi di fattibilità” (quantificazione dei bisogni che i soggetti pubblici predispongono). Nuove figure tecnico-amministrative: “Coordinatore unico” delle fasi di formazione e attuazione del programma e “Responsabile unico del procedimento” (RUP)

PROGETTAZIONE: La normativa distingue tre livelli:

- *Progetto preliminare* (esprime la volontà dell’ amministrazione. Definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori)

- *Progetto definitivo* (recepisce le esigenze da soddisfare e le traduce in scelte di ordine ambientale, tecnologico, procedurale, economico, manutentivo e gestionale come previsto nel preliminare)

- *Progetto esecutivo* (esprime la fase delle istruzioni agli esecutori, con la definizione dei dettagli costruttivi, dei computi e delle stime) .

Le Normative Procedurali legano il livello di elaborazione del progetto anche alle modalità di affidamento dei lavori. Diverse modalità (asta pubblica, licitazione privata, appalto concorso, ecc..)

COSTRUZIONE: I processi di “costruzione” comprendono la fase di scelta degli esecutori, l’ organizzazione e l’ attrezzamento del cantiere, l’ esecuzione delle opere e la fornitura dei materiali, dei componenti e degli impianti, i controlli in corso d’ opera, la consegna delle opere agli utilizzatori e il controllo tecnico ed amministrativo finali.

GESTIONE: I processi di “gestione” comprendono la fase dell’ uso, gestione e manutenzione del manufatto, le fasi di esercizio, di adeguamento, riqualificazione e demolizione.

Si tratta di processi gestiti da molti protagonisti, con obiettivi, culture e linguaggi molto diversi tra loro.

Qualità

Processo Edilizio

Norma

Normativa esigenziale - prestazionale

Controlla la qualità edilizia stabilendo un rapporto tra le prestazioni di un bene edilizio e le esigenze dell'utenza alla quale è destinato.

Esigenza Ciò che, di necessità, si richiede per il normale svolgimento di una attività (UNI 8290)

- Benessere
- Sicurezza
- Fruibilità
- Gestione
- Integrabilità
- Aspetto
- Salvaguardia dell'ambiente

Requisito

Trasposizione di un'esigenza in un insieme di caratteri che la connotano. E' la richiesta rivolta ad un determinato elemento edilizio di possedere caratteristiche di funzionamento tali da soddisfare determinate esigenze. Tali caratteristiche sono "funzionali" quindi devono essere realizzate indipendentemente dal materiale con cui quel elemento edilizio è realizzato.

Prestazione

Comportamento nell'uso di un elemento edilizio, riferito ai caratteri che connotano un requisito. Descrivono cioè il comportamento di un determinato componente e elemento edilizio all'atto dell'impiego.

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Qualità

Processo Edilizio

Norma

Rapporto norma - processo



Obiettivi della normativa

Azioni della normativa

Qualità

Processo Edilizio

Norma

Rapporto norma - processo

Obiettivi della normativa



Si tratta di un' esigenza generale di **razionalizzazione**, cioè, organizzazione programmazione guida e controllo degli interventi. Un modo ordinato di guidare le trasformazioni e finalizzato all' equilibrio dei diversi settori produttivi.

La **norma**, intesa come codice di comportamento si definisce "**norma naturale**"; le norme naturali sono norme di tipo "**consensuali**". Quelle che però interessano in questa sede sono quelle dette "**sistemiche**", alle quali corrisponde una volontà o un criterio di preordinazione o di predisposizione rispetto a dati obiettivi.

Scopo della norma è di unificare cioè rendere simili soluzioni diverse del medesimo problema. Unificare le diverse caratteristiche dei prodotti, o standardizzare le sue funzioni significa **stabilire livelli minimi di accettabilità** di quel prodotto o **livelli di qualità minima indispensabili**.

Azioni della normativa

Qualità

Processo Edilizio

Norma

Rapporto norma - processo

Obiettivi della normativa

Azioni della normativa



- Rilevare e organizzare i bisogni espressi dalla domanda;
- Educare la domanda qualora questa non fosse in grado di esprimere i livelli esigenziali minimi;
- Esplicitare le metodologie da seguire e quindi una serie di “regole del gioco” (requisiti, richieste di prestazione, specifiche di prestazione,..);
- Verificare i livelli di prestazione offerti e la rispondenza con i livelli qualitativi richiesti.

I settori normativi

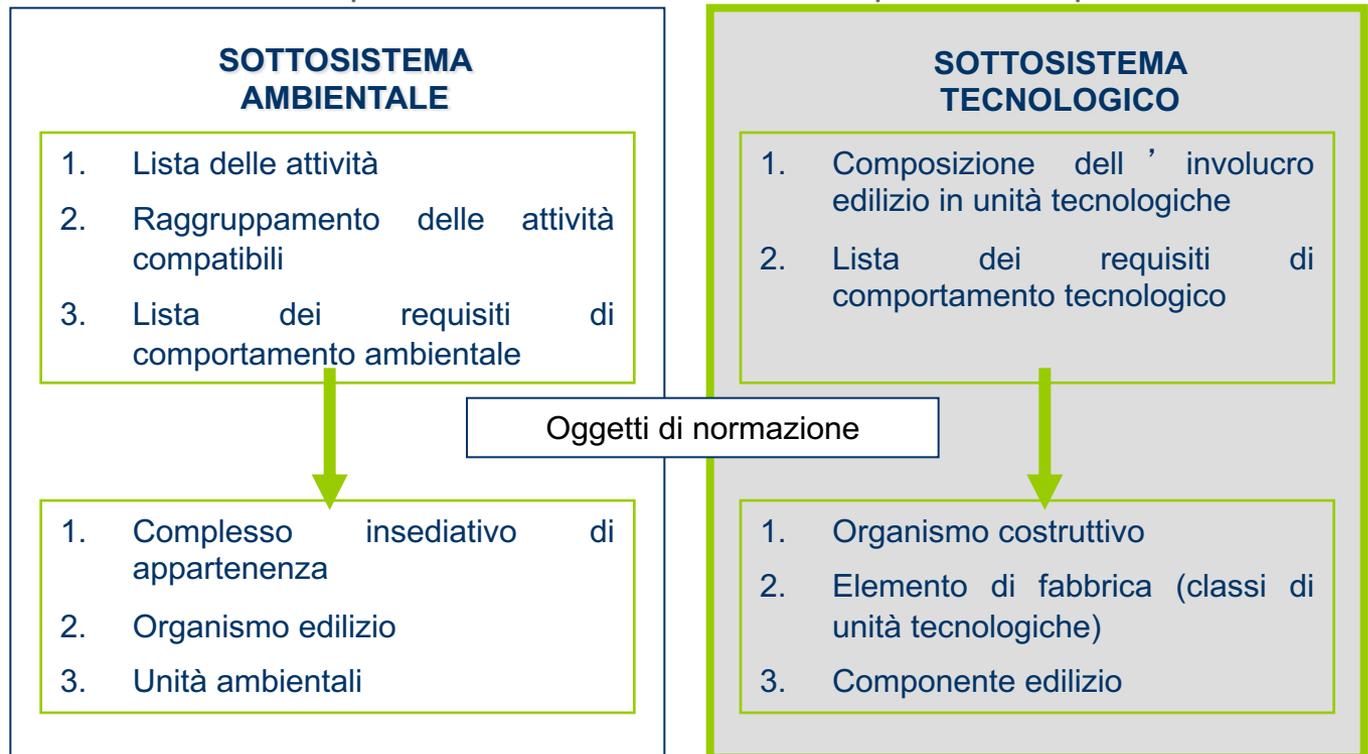
Qualità

Processo Edilizio

Norma

La normativa di qualità è una guida per le sequenze delle decisioni progettuali e per il controllo delle qualità realizzate. Si basa sui contenuti di esigenza, requisito e prestazione. E' anche detta prestazionale o esigenziale-prestazionale, perché attraverso essa si cerca di definire **cosa** si vuole dall'oggetto edilizio in termini di prestazioni.

L'azione normativa potrà avvenire secondo una sequenza del tipo:



Qualità

Processo Edilizio

Norma

I settori normativi

Settore Normativo Ambientale

Raduna tutti gli strumenti, a vario livello, attinenti alla progettazione in funzione della qualità ambientale cioè del benessere ambientale da garantire negli organismi abitativi. Pur rifacendosi a procedure e norme esistenti in campo nazionale, questa normativa risente delle condizioni locali relative al contesto di applicazione, almeno per quanto riguarda la definizione dei livelli di prestazione da richiedere;

Settore Normativo Funzionale-Spaziale (o Tipologico)

Comprende tutti gli strumenti, di vario livello attinenti alla concezione, alla progettazione e all'uso degli spazi relativi a complessi insediativi ad organismi edilizi ed a singole unità ambientali. In questo settore è molto importante la definizione di standard o di modelli o di criteri che siano specificamente relazionati ai contesti fisici, geografici e antropici del territorio sul quale si interviene. La conoscenza di fattori significativi a tale riguardo deriva dalle conoscenze delle diverse realtà regionali, supportate se necessario da apposite indagini;

Qualità

Processo Edilizio

Norma

I settori normativi

Settore Normativo Tecnologico

Comprende tutti gli strumenti normativi, di vario livello, attinenti alla progettazione tecnologica, sulla base delle prestazioni che devono essere richieste e garantite nella costruzione. Deve essere caratterizzato dall'assunzione di norma e di standard di livello nazionale con la relativizzazione dei valori di prestazione al contesto specifico di intervento;

Settore Normativo Procedurale

Comprende tutti gli strumenti normativi di vario livello attinenti agli aspetti organizzativi delle attività di programmazione, progettazione e di costruzione al loro controllo e al controllo dei risultati.

UNI 10838:1999
Terminologia riferita
all'utenza, alle prestazioni,
al processo edilizio e alla
qualità edilizia

Materiale bibliografico di riferimento

BUTERA F. M., 2004, *Dalla caverna alla casa ecologica*, Edizione Ambiente

CAMPIOLI A., LAVAGNA M., 2013, *Tecniche e architettura*, Città studi Edizioni, Milano

GREGOTTI V., 2003, *Sulla orma di Palladio. Ragioni e pratica dell'architettura*, Laterza, Bari

NARDI G., 2001, *Tecnologie dell'architettura. Teorie e storie*, Clup, Milano.

PIANO R., 2007, *La responsabilità dell'architetto. Conversazione con Renzo Cassigoli*, Passigli.

QUARONI L., 2001, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, edizioni KAPPA, Roma.